

Sabato 18 aprile 2009

## Nuove Circoscrizioni - Il Consiglio comunale approva la riduzione da cinque a quattro

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera - 26 voti favorevoli (centrosinistra e centrodestra) - la riforma delle Circoscrizioni cittadine, per le quali la legge impone una riduzione. Le attuali otto Circoscrizioni passano a quattro.

L'accordo raggiunto mantiene la Circoscrizione Città Storica a 23.000 abitanti, la Circoscrizione Ovest (ex Seconda e Terza) a 38.000 abitanti e la Circoscrizione Sud (ex Quarta e Quinta) a 50.000 abitanti. Sono state unite le Circoscrizione Est (ex Sesta) e la Circoscrizione Nord (ex Settima e Ottava) che avranno complessivamente 50.000 abitanti circa come la Circoscrizione Sud. Dopo il Censimento del 2011 il nuovo Consiglio comunale potrà deliberare la separazione delle due Circoscrizioni e si potrà tornare al voto con cinque Circoscrizioni.

Il vicesindaco e assessore al Decentramento **Franco Ferretti** e la Giunta comunale esprimono soddisfazione per l'approvazione della nuova ripartizione.

“La delibera del Consiglio comunale che ha ridotto il numero delle Circoscrizioni a quattro - dice il vicesindaco **Ferretti** - ha infatti l'obiettivo di non compromettere il regolare svolgimento delle imminenti elezioni circoscrizionali. La soluzione accorpa i quartieri in quattro Circoscrizioni, in attesa del riconoscimento della popolazione reale, con il nuovo censimento del 2011, per poter tornare a cinque Circoscrizioni. Diamo atto del grande senso di responsabilità istituzionale dimostrato da tutte le forze politiche che hanno consentito di raggiungere una soluzione condivisa”.

“La Giunta comunale e la maggioranza, come si ricorderà, approvarono la loro proposta di articolazione del territorio in cinque Circoscrizioni lo scorso febbraio. Quella proposta - aggiunge **Ferretti** - nasceva da una serie di valutazioni di merito relative alla struttura dei quartieri e dei territori, agli assetti delle otto Circoscrizioni esistenti, alla rete dei Poli di servizio sociale, all'esistenza di confini “naturali” tra i territori che si ritengono tuttora valide.

L'articolazione del territorio comunale in cinque Circoscrizioni, considerando il numero dei residenti reali era l'unica che consente di dar vita a Circoscrizioni caratterizzate da una propria identità storica, sociale e territoriale, da un sostanziale equilibrio, e di mantenere una Circoscrizione per il Centro”.

“Noi riteniamo - prosegue il vicesindaco - che le motivazioni che ci avevano portato alla decisione di istituire cinque Circoscrizioni sono e restano valide sotto il profilo normativo perché:

- è il Titolo V della Costituzione che limita la competenza della legge dello Stato al sistema elettorale del Sindaco e del Consiglio comunale
- è l'articolo 17 del Testo unico degli Enti locali che rinvia alla competenza dello Statuto e del Regolamento comunale la definizione del sistema elettorale delle Circoscrizioni.

Ma soprattutto sono valide sotto il profilo sostanziale, perché noi abbiamo una città che non è più quella del censimento del 2001 con 141.000 abitanti, ma si sono aggiunti oltre 25.000 residenti.

Se il Governo avesse voluto trovare una soluzione politica al problema sostanziale dello scostamento tra popolazione del censimento 2001 e popolazione reale avrebbe potuto operare tramite un decreto legge, un decreto ministeriale o una semplice circolare ministeriale, cosa che peraltro questa Amministrazione ha sollecitato tramite i propri parlamentari”.

“Tuttavia - conclude Ferretti - questa Amministrazione agisce, come ha sempre fatto, con grande senso di responsabilità: qualora si fosse mantenuto il criterio di calcolo basato sulla popolazione attuale, come sarebbe logico, vi sarebbero fondati rischi in caso di ricorso al Tar e qualora venisse concessa la sospensiva, di mettere a rischio il regolare svolgimento delle elezioni circoscrizionali. Inoltre, il Comune di Perugia che si trova nella nostra stessa situazione è stato formalmente diffidato dal loro Prefetto a procedere alla riduzione a quattro Circoscrizioni, paventando la non convocazione dei comizi elettorali. La nostra Prefettura non ha operato in questo modo e noi, pur non condividendo il parere ministeriale vogliamo comunque garantire il regolare svolgimento delle elezioni circoscrizionali del prossimo Giugno”.